

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

A.A. 2022-2023

ESITO DEI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE B SULLE PROPOSTE DI MODIFICA AL QUESTIONARIO PER L'ANALISI E IL RILEVAMENTO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

La CPDS del Dipartimento Culture e Società, nel presente anno accademico, ha ritenuto opportuno avviare una riflessione su alcuni aspetti inerenti la struttura e l'efficacia del questionario per il rilevamento dell'opinione degli studenti così come formulato allo stato attuale. A tal fine il Coordinatore Prof. Franco Giorgianni ha proceduto all'istituzione della sottocommissione B, costituita dai docenti Proff. Annalisa Busetta, Cristina Costanzo, Francesco Mangiapane, Alberto Trobia, Emma Vitale e dalle studentesse Kaouthar Aloui, Annalisa Giambruno, Jessica Pannizzo e Paola Maria Pappalardo.

Alla luce dei dati contenuti nella Relazione Annuale CPDS 2021 del Dipartimento, della Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione e del relativo Allegato Statistico, e dopo un'approfondita discussione che ha visto impegnati docenti e rappresentanti della Paritetica nel corso degli incontri periodici svoltisi a cadenza regolare nel 2022, la sottocommissione B, con due successive riunioni svoltesi in data 24 novembre e 2 dicembre, ha ritenuto di porre all'attenzione degli organi preposti al Processo di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo le seguenti osservazioni.

Quesito D.03, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?": la CPDS osserva che, con riferimento al termine "materiale didattico", sarebbe utile fornire allo studente una definizione chiara. Ad esempio andrebbe chiarito se tra il "materiale didattico" vadano inclusi/esclusi i libri inseriti nella scheda di trasparenza" o se si intenda slides, appunti dalle lezioni, ovvero altra tipologia di sussidi.

Sempre in tema di materiale di studio, si fa notare che il suggerimento su "Fornire materiale didattico in anticipo" risulta formulato in modo perentorio, e che necessita di una definizione precisa (cosa si intende per "materiale didattico?", "quanto in anticipo?"), al fine di evitare il rischio di suscitare risposte indotte e, quindi, poco utili alle finalità del rilevamento.

Un problema analogo riguarda il quesito D.08 inerente le attività didattiche integrative: "Le attività integrative, (esercitazioni, laboratori, tutorati, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?". Di fatto, però, tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti; anche questo quesito, pertanto, andrebbe riformulato in questi termini: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, tutorati, ecc.), nei casi in cui sono previste e vengono effettivamente svolte nell'ambito dell'insegnamento, sono utili all'apprendimento della materia?". Con riferimento al termine "attività didattiche integrative" sarebbe utile fornire allo studente una definizione chiara. Ad esempio andrebbe chiarito se lo svolgimento di esercizi in aula, o il lavoro di gruppo costituiscano "attività didattiche integrative".

Particolare attenzione la CPDS chiede che venga riservata al quesito D.12, attualmente presentato in questa forma che, come è evidente, chiede in realtà due tipi distinti di informazioni: "Sei complessivamente soddisfatto/a di questo insegnamento, anche quando esso è stato svolto in modalità

a distanza?”. Si suggerisce di porre le due questioni in modo distinto, come segue: “E’ stato svolto in presenza o in modalità a distanza? Sei complessivamente soddisfatto/a di questo insegnamento?”.

Un importante punto di attenzione è, secondo la CPDS, quello relativo agli aspetti legati all’internazionalizzazione, con riferimento alla quale il questionario presenta diverse criticità in quanto manca, innanzitutto, di un sistema di rilevamento in lingua inglese rivolto agli studenti stranieri (Erasmus, studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea in lingua inglese del nostro Ateneo, studenti che partecipano ai corsi di laurea a doppio titolo). Considerata la valenza strategica di queste realtà per l’Ateneo, la Commissione si chiede, infatti, per quale ragione i dati riferibili ad esse vadano, di fatto, perduti in assenza di un adeguato strumento di rilevazione. Si fa presente inoltre che ad oggi risulta impossibile anche ai Coordinatori e alle Commissioni AQ analizzare le eventuali differenze in termini di soddisfazione tra studenti italiani e stranieri. A tal proposito si suggerisce di prevedere la possibilità di elaborazioni distinte per i corsi ad elevata internazionalizzazione.

La soglia minima di questionari compilati per la pubblicazione dei risultati unita alla ridotta presenza di studenti distribuiti tra frequentanti e non frequentanti (perché impegnati in attività lavorativa, programmi di scambio e/o doppio titolo all’estero) porta ad una frequente indisponibilità di dati nei corsi di laurea magistrale con un ridotto numero di studenti. A tal proposito si suggerisce di predisporre un questionario ridotto e/o di aggregare le risposte per frequentanti e non frequentanti in modo da riuscire a dare un feedback - anche se parziale - a quei corsi di laurea magistrale che coinvolgono un ridotto numero di studenti.

La Commissione osserva, in aggiunta, che il suggerimento proposto dal questionario sulla erogazione di corsi serali appare decisamente non praticabile.

La Commissione osserva, infine, che va chiarito il concetto di “conoscenze preliminari”, in quanto tali conoscenze, in realtà, vengono già verificate in ingresso.

La CPDS auspica, in conclusione, che quanto precede possa risultare utile al fine di una riformulazione più adeguata a misurare la soddisfazione degli studenti rispetto ai corsi di studio e, quindi, al miglioramento dell’offerta formativa.